



REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE SICILIANA

composta dai seguenti Magistrati:

Salvatore Chiazzese

Presidente

Giuseppe di Pietro

Giudice relatore

Francesco Antonino Cancilla

Giudice

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A n. 185/2025

nel giudizio iscritto al numero 69648 del registro di segreteria e
avente ad oggetto i conti giudiziali n. 90898, n. 90166, n. 90902, n.
90905, n. 90908 e n. 90911, tutti depositati nel 2024 e resi dall'agente
contabile Cappelli Maria Pia, nella qualità di legale rappresentante
della Panarea s.a.s. di Cappelli Maria & C., con sede a Lipari in via
Comunale Iditella (Panarea) n. 15, concernenti le imposte di
soggiorno relative rispettivamente agli esercizi finanziari 2017, 2018,
2019, 2020, 2021 e 2022, riscosse nell'ambito della gestione della
struttura ricettiva "Cassisi Hotel" di Milazzo;

esaminati gli atti e i documenti del giudizio;

uditi, all'udienza pubblica del 19 febbraio 2025, il relatore e il PM,
nella persona del sost. proc. gen. Natalia Torre;

ritenuto in

F A T T O

Con la relazione di irregolarità n. 958/2024, il Magistrato relatore ha rimesso all'esame del Collegio i conti giudiziali sopra specificati.

In via preliminare, ha rappresentato che tutti i sei conti risulterebbero sprovvisti del visto di regolarità e corredati da determine di non parificazione, a firma del responsabile dell'area finanziaria del Comune di Milazzo.

Nel merito, ha riferito che l'agente contabile avrebbe riscosso anno per anno le somme dovute dagli ospiti a titolo di imposta di soggiorno, ma non le avrebbe mai riversate all'Ente impositore. Di contro, avrebbe presentato un'istanza di rateazione (il 26.7.2023), alla quale però non avrebbe dato seguito, dopo che il Comune aveva richiesto la presentazione di una cauzione (ai sensi del nuovo Regolamento, essendo il debito di oltre € 10.000,00 ed essendo le rate superiori a 12).

Si tratterebbe delle seguenti somme, del totale di € 34.712,00:

- 1) per il 2017, l'intero incasso, pari ad € 8.142,00;
- 2) per il 2018, l'intero incasso, pari ad € 6.832,00;
- 3) per il 2019, l'intero incasso, pari ad € 6.312,00;
- 4) per il 2020, l'importo di € 2.610,00;
- 5) per il 2021, l'importo di € 4.836,00;
- 6) per il 2022, l'importo di € 5.980,00.

Pertanto, il Magistrato relatore ha chiesto la condanna dell'agente contabile al pagamento di € 34.712,00, oltre agli interessi legali dalla debenza al soddisfo.

Con decreto presidenziale in data 11 settembre 2024, è stata fissata

per la trattazione l'udienza del 19 febbraio 2025. La relazione e il decreto sono stati notificati all'agente contabile dalla Polizia Municipale di Milazzo, presso la "*sede lavorativa*" (l'Hotel Cassisi), a mani della socia Cappelli Santina Elisa (v. relata del 21.9.2024, in atti). Con il successivo decreto presidenziale del 19.12.2024, il luogo di celebrazione dell'udienza è stato modificato. Il decreto è stato notificato all'agente contabile dalla Polizia Municipale di Milazzo, presso la "*sede lavorativa*" (l'Hotel Cassisi), a mani della signora Russo Maria Elisabetta, addetta al *front office* della struttura ricettiva (v. relata del 9.1.2025, in atti).

Il 28.1.2025, la Procura erariale ha depositato le proprie conclusioni, ai sensi dell'art. 147 c.g.c., con le quali si è associata alle richieste del Magistrato relatore.

All'udienza di discussione, il Pubblico Ministero si è riportato alle conclusioni già rassegnate, insistendo per la declaratoria di irregolarità del conto e per la condanna dell'agente contabile al pagamento delle somme non riversate al Comune di Milazzo.

Nessuno è comparso per l'agente contabile, né per l'Amministrazione comunale.

All'esito della discussione, la causa è stata trattenuta in decisione.

DIRITTO

In via pregiudiziale, occorre dare atto che le notificazioni dei due decreti presidenziali di fissazione dell'udienza e della pedissequa relazione di irregolarità sono corrette, anche se non sono state eseguite, ai sensi dell'art. 145 c.p.c., né presso la sede legale della

società, né alla residenza della persona fisica che la rappresenta.

Le notifiche, invece, sono state eseguite presso la “*sede lavorativa*”, cioè la struttura ricettiva gestita dalla società (l’Hotel Cassisi), che rappresenta *ictu oculi* la sua sede effettiva.

Infatti, a parere della Corte di cassazione, “*in tema di notificazione alle persone giuridiche, ex art. 145 c.p.c., è applicabile l’art. 46, comma 2, cod. civ., secondo il quale, qualora la sede legale sia diversa da quella effettiva, i terzi possono considerare come sede quest’ultima, gravando, tuttavia, sul notificante, in caso di contestazione, l’onere di provare che trattasi del luogo di concreto svolgimento delle attività amministrative e di direzione dell’ente, essendo insufficiente che talune attività sociali siano decentrate o che vi sia altro luogo utilizzato come recapito per ragioni organizzative*” (Cass. Sez. VI, ord. n. 21699/2017).

Nel caso di specie, è evidente che l’Hotel Cassisi rappresenti la sede effettiva della società, trattandosi della struttura ricettiva costantemente gestita nel corso degli anni, sicché le notifiche sono indubbiamente valide.

Nel merito, sotto l’aspetto formale, non vi è alcun dubbio che nessuno dei conti *de quibus* possa essere dichiarato regolare, giacché risultano tutti e sei sprovvisti del visto di regolarità e, anzi, sono corredati da determine di non parificazione, a firma del responsabile dell’area finanziaria del Comune di Milazzo.

Sotto il profilo sostanziale, è documentalmente provato che l’agente contabile abbia riscosso anno per anno le somme dovute dagli ospiti a titolo di imposta di soggiorno, senza mai riversarle all’Ente

impositore. Inoltre, a conferma della correttezza dell'impostazione accusatoria, la società ha presentato un'istanza di rateazione (il 26.7.2023), così avallando implicitamente l'*an* e il *quantum* del debito pendente con l'Amministrazione. All'istanza non ha però mai dato seguito, dopo che il Comune aveva richiesto la presentazione di una cauzione (ai sensi del nuovo Regolamento, essendo il debito di oltre € 10.000,00 ed essendo le rate superiori a 12).

Nello specifico, le somme non riversate, pari a complessivi euro 34.712,00, sono le seguenti:

- 7) per il 2017, l'intero incasso, pari ad € 8.142,00;
- 8) per il 2018, l'intero incasso, pari ad € 6.832,00;
- 9) per il 2019, l'intero incasso, pari ad € 6.312,00;
- 10) per il 2020, l'importo di € 2.610,00;
- 11) per il 2021, l'importo di € 4.836,00;
- 12) per il 2022, l'importo di € 5.980,00.

Ne consegue che i conti devono essere dichiarati irregolari, sia perché non parificati, sia per il mancato riversamento in tesoreria delle somme riscosse, con il conseguente addebito all'agente contabile della somma riscossa e non riversata di € 34.712,00, oltre agli interessi legali dalla debenza al soddisfo.

Le spese, liquidate come in dispositivo, seguono la soccombenza.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Regione siciliana, definitivamente pronunciando in ordine ai conti giudiziali n. 90898, n. 90166, n. 90902, n. 90905, n. 90908 e n. 90911;

	6	
	DICHIARA	
	l'irregolarità dei conti giudiziali;	
	CONDANNA	
	l'agente contabile Cappelli Maria Pia, nella qualità di legale	
	rappresentante della Panarea s.a.s. di Cappelli Maria & C., al	
	pagamento in favore del Comune di Milazzo (ME) della somma	
	complessiva di € 34.712,00 (trentaquattromila e settecento dodici/00),	
	oltre agli interessi legali dalla debenza al soddisfo.	
	Condanna l'agente contabile Cappelli Maria Pia, nella medesima	
	qualità, al pagamento delle spese processuali, che liquida in	
	complessivi euro 89,18 (ottantanove/18).	
	Manda alla Segreteria per le comunicazioni di rito.	
	Così deciso in Palermo, nella camera di consiglio del 19	
	febbraio 2025.	
	IL RELATORE	
	Giuseppe di Pietro	
	<i>(f.to digitalmente)</i>	
	IL PRESIDENTE	
	Salvatore Chiazze	
	<i>(f.to digitalmente)</i>	
	<i>Depositata in segreteria nei modi di legge.</i>	
	Palermo, 25 giugno 2025	
	Il Funzionario	Originale sentenza € 32,00 Originale sent. esecutiva digitale € 16,00 Diritti di cancelleria digitali € 9,18 Totale spese € 57,18 Il Funzionario Dott.ssa Mariolina Verro F.to Digitalmente
	Dott.ssa Mariolina Verro	
	<i>(f.to digitalmente)</i>	